

L'ARTISTA SARÀ PROTAGONISTA A CAMOGLI VENERDÌ SERA

«Connessi col mondo, scollegati tra di noi»

Claudio Bisio e i rapporti tra padri e figli: «Regole chiare: a tavola ci guardiamo in faccia»

“PADRI e figli: iperconnessi ma scollegati?” così è intitolato l'incontro che, nell'ambito del Festival della Comunicazione di Camogli, è previsto per venerdì alle 22.30 in piazza Ido Battistone. Un momento molto atteso, moderato da Denise Pardo, alla presenza di Michele Serra e di un volto assai noto della tv come Claudio Bisio, conduttore, attore di teatro, cinema e varietà, nonché anima, sin dal 2000, del celebre palcoscenico cabarettistico di Zelig. Un anno fa, sempre in Liguria, a Genova, al Teatro dell'Archivolto, Bisio e Serra hanno messo in scena per la prima volta lo spettacolo “Father and Son”, ispirato al romanzo beffardo e satirico, scritto proprio da Michele Serra, “Gli sdraiati”. «Nella serata di Camogli partiremo proprio da questo - annuncia Bisio -. Io e Michele siamo simili ma allo stesso tempo diversi, al punto da poter creare un bel dibattito, vivo e vivace, tra noi, ma coinvolgendo anche il pubblico ovviamente. L'idea ci è venuta dal momento che, al termine del nostro spettacolo, più volte ci è capitato di ricevere la visita e il saluto di genitori e figli che, venendo assieme da noi,

iniziavano subito a discutere tra loro». “Padri e figli: iperconnessi ma scollegati?” è il tema che verrà sviluppato. «Premetto che non mi considero un accanito del web - rivela Bisio - ma mi rendo conto che ormai essere collegati serve per stare dentro al mondo del giorno d'oggi. Ho due figli, di 18 e 20 anni, e ci capita di essere connessi con il mondo intero e magari di essere scollegati tra noi anche se siamo a trenta centimetri di distanza.

E allora quando possiamo, dandoci delle regole precise, per esempio a tavola, è bene che ci disconnettiamo un attimo per parlarci e guardarci in

multanea satellitare in più di cento cinema in tutta Italia. Uno spettacolo - cui seguirà un momento di dibattito con il regista Giorgio Gallione, Michele Serra, Anna Bandettini, genitori, docenti, psicologi e studiosi - per portare all'attenzione dei ragazzi il tema delle sfide educative e relazionali nella scuola e in famiglia. Un evento organizzato da Unisona in collaborazione con Teatro dell'Archivolto e Solea. «Un'esperienza di teatro live, portato al cinema - conclude Bisio -. Ne ho già fatta una analogia con il magistrato Gherardo Colombo su un altro tema. Speriamo di fare da apripista per iniziative simili, anche da parte di altri colleghi».

AN. FER.

L'IDEA DELLA SERATA

«A fine spettacolo tanti genitori e figli venivano da noi, e iniziavano subito a discutere»

faccia. Detto questo, è chiaro che la connessione aiuta, è innegabile, ho un figlio che studia all'estero e in questo modo riusciamo sempre a sentirci vicini». A dicembre, venerdì 2, Claudio Bisio sarà nuovamente in Liguria, al Teatro dell'Archivolto di Genova, per un importante evento live a scopo didattico, incentrato sempre sul rapporto tra genitori e figli, dialogando in questo caso con gli studenti delle scuole superiori. Lo spettacolo “Father & Son”, ispirato ai testi di Michele Serra, sarà trasmesso in si-

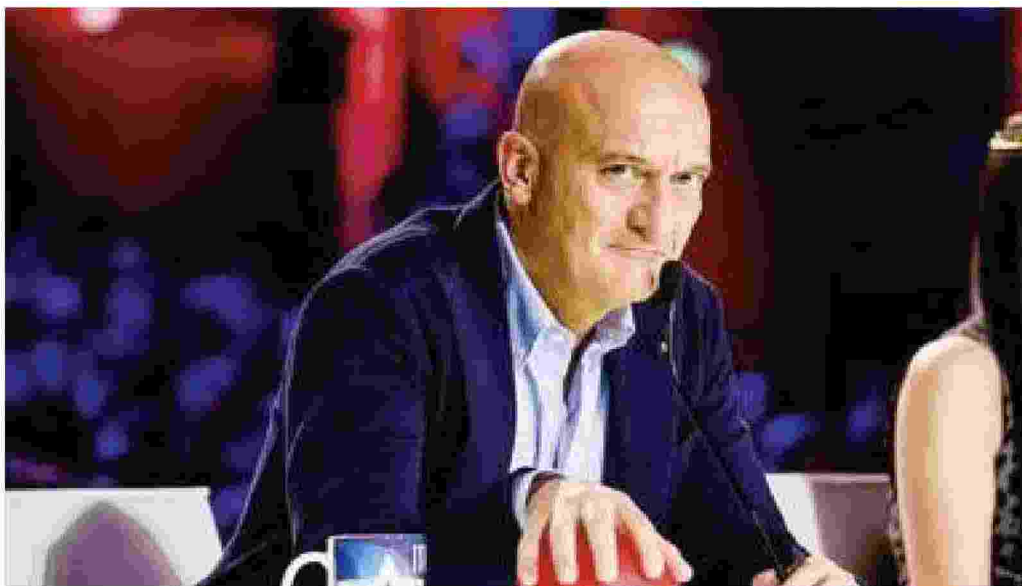
multanea satellitare in più di cento cinema in tutta Italia. Uno spettacolo - cui seguirà un momento di dibattito con il regista Giorgio Gallione, Michele Serra, Anna Bandettini, genitori, docenti, psicologi e studiosi - per portare all'attenzione dei ragazzi il tema delle sfide educative e relazionali nella scuola e in famiglia. Un evento organizzato da Unisona in collaborazione con Teatro dell'Archivolto e Solea. «Un'esperienza di teatro live, portato al cinema - conclude Bisio -. Ne ho già fatta una analogia con il magistrato Gherardo Colombo su un altro tema. Speriamo di fare da apripista per iniziative simili, anche da parte di altri colleghi».



«Connessi col mondo, scollegati tra di noi»
Claudio Bisio e i rapporti tra padri e figli: «Regole chiare: a tavola ci guardiamo in faccia»

VIP SERRAMENTI
LA TUA FINESTRA SUL MONDO!!!
www.vipserramenti.com

Vasta gamma di finestre persiane - avvolgibili - porte interne e blindate grazie di sicurezza e tanto altro...



Claudio Bisio in versione giudice a "Italian's got talent"

FB/CLAUDIOBISIO

I PERSONAGGI

“Padri e figli”, con Bisio sul palco anche Serra e Pardo

I due giornalisti intervengono a Camogli per parlare del delicato rapporto generazionale

IN occasione dell'incontro intitolato "Padri e Figli: iperconnessi ma scollegati?", insieme a Claudio Bisio, intervengono a Camogli Michele Serra e, nelle vesti di moderatrice, Denise Pardo. Michele Serra è giornalista, scrittore e autore televisivo. Cura per i quotidiani La Repubblica e L'Espresso le rubriche satiriche L'amaca, che ironizza sui vizi e i costumi della politica e della società italiana, e Satira preventiva. È autore di programmi tv molto seguiti, da "C'era un ragazzo", condotto da Gianni Morandi (1999) a "125 milioni di caz...te", condotto da Adriano Celentano (2001), e "Quello che (non) ho", condotto nel 2012 da Fabio Fazio e Roberto Saviano. Dal 2003 è coautore del programma di Raitre "Che tempo che fa". Tra i suoi romanzi di maggior successo: "Canzoni politiche" (Feltrinelli, 2000), "Gli sdraiati" (Feltrinelli, 2013) e "Ognuno potrebbe" (Feltrinelli, 2015). Denise Pardo è nata al Cairo e cresciuta a Roma ed è giornalista e rubricista del settimanale L'Espresso e collaboratrice di La Repubblica. Per L'Espresso, dopo aver curato per molti anni la rubrica Mass media ora firma Pantheon. È autrice dei libri "Razza cafona" (Tullio Pironti) sui vizi e privilegi dei politici e "La piovra Rai" (Bompiani), radiografia delle anomalie della tv di Stato, entrambi scaturiti da due sue inchieste di copertina su L'Espresso.

nizza sui vizi e i costumi della politica e della società italiana, e Satira preventiva. È autore di programmi tv molto seguiti, da "C'era un ragazzo", condotto da Gianni Morandi (1999) a "125 milioni di caz...te", condotto da Adriano Celentano (2001), e "Quello che (non) ho", condotto nel 2012 da Fabio Fazio e Roberto Saviano. Dal 2003 è coautore del programma di Raitre "Che tempo che fa". Tra i suoi romanzi di maggior successo: "Canzoni politiche" (Feltrinelli, 2000), "Gli sdraiati" (Feltrinelli, 2013) e "Ognuno potrebbe" (Feltrinelli, 2015). Denise Pardo è nata al Cairo e cresciuta a Roma ed è giornalista e rubricista del settimanale L'Espresso e collaboratrice di La Repubblica. Per L'Espresso, dopo aver curato per molti anni la rubrica Mass media ora firma Pantheon. È autrice dei libri "Razza cafona" (Tullio Pironti) sui vizi e privilegi dei politici e "La piovra Rai" (Bompiani), radiografia delle anomalie della tv di Stato, entrambi scaturiti da due sue inchieste di copertina su L'Espresso.

tore del programma di Raitre "Che tempo che fa". Tra i suoi romanzi di maggior successo: "Canzoni politiche" (Feltrinelli, 2000), "Gli sdraiati" (Feltrinelli, 2013) e "Ognuno potrebbe" (Feltrinelli, 2015). Denise Pardo è nata al Cairo e cresciuta a Roma ed è giornalista e rubricista del settimanale L'Espresso e collaboratrice di La Repubblica. Per L'Espresso, dopo aver curato per molti anni la rubrica Mass media ora firma Pantheon. È autrice dei libri "Razza cafona" (Tullio Pironti) sui vizi e privilegi dei politici e "La piovra Rai" (Bompiani), radiografia delle anomalie della tv di Stato, entrambi scaturiti da due sue inchieste di copertina su L'Espresso.

La Repubblica. Per L'Espresso, dopo aver curato per molti anni la rubrica Mass media ora firma Pantheon. È autrice dei libri "Razza cafona" (Tullio Pironti) sui vizi e privilegi dei politici e "La piovra Rai" (Bompiani), radiografia delle anomalie della tv di Stato, entrambi scaturiti da due sue inchieste di copertina su L'Espresso.